

la fama di *Virgilio cristiano*.

Si tratta di un'opera in tre libri, che ha per argomento la *nascita del Redentore*. I passi principali del poema sono l'Annunciazione, la visita di Maria a S. Elisabetta, la nascita di Gesù a Betlemme: si tratta di episodi amplificati con magnificenza epica, per cui gran parte della poesia del racconto evangelico va perduta.

Nelle sue opere latine il Sannazaro rivela, in genere, una notevole *cultura classica* e una mirabile perizia artistica oltre che tecnica; manca tuttavia la dote fondamentale di una autentica e profonda ispirazione poetica.

Opere in volgare – Sannazaro fu uno dei primi scrittori meridionali i cui scritti tendono a liberarsi dalle più vistose forme dialettali per mirare all'elaborazione di una lingua comune sul modello del *toscano letterario*. A questo particolare ideale linguistico si conformano, appunto, le seguenti *opere in volgare*:

Rime (in due libri). Raccolta di liriche di *ispirazione petrarchesca*, che cantano il giovanile amore del poeta per Carmosina Bonifacio e il suo profondo e tenero affetto per Cassandra Marchese.

L'Arcadia. Romanzo *pastorale*, autobiografico, che consta di 12 *capitoli in prosa* e di 12 *egloghe* di vario metro (una a conclusione di ogni prosa). L'opera, composta tra il 1480 e il 1485, fu terminata e pubblicata per la prima volta – dopo varie e accurate correzioni linguistiche – nel 1504.

Sannazaro, sotto il nome di *Azio Sincero*, immagina di giungere in *Arcadia* per cercare conforto alle pene di un suo amore giovanile (quello per Carmosina Bonifacio, che nel romanzo appare sotto il nome di *Amaranta*). Nella serena e primitiva regione greca, il poeta prende parte alla vita dei pastori (degni di nota i colloqui con l'esperto pastore

Carino, che tenta di confortarlo raccontandogli i suoi affanni e le sue gioie d'amore), ma, turbato da funebri presentimenti, si rimette in cammino sotto la guida di una ninfa, che per vie sotterranee lo riconduce a *Napoli*, dove apprende la morte della fanciulla amata.

Anche *L'Arcadia* riflette l'ideale *idillico* ed *estetizzante* del Rinascimento, benché non manchino momenti di spiccata sensibilità elegiaca (aspirazione a un mondo di sogno; intimo sentimento della natura, ecc.).

Per quanto riguarda la *forma*, la sintassi dell'*Arcadia* è modellata sull'esempio dello *stile ciceroniano e boccaccesco*; mentre la *lingua* – ancora irta di napoletanismi e di crude forme dialettali nella prima redazione – si conforma perfettamente, nell'edizione definitiva, ai modi più raffinati del *volgare letterario toscano*, segnandone il definitivo trionfo anche nell'Italia meridionale.

Da quest'opera avrà inizio la lunga tradizione della *poesia pastorale*, destinata a diffondersi e a durare per oltre due secoli non solo in Italia, ma in tutta Europa.

Tra le **opere minori** in volgare troviamo anche alcune strane *composizioni dialettali*, che l'autore intitolò *Gliòmmeri* (in napoletano “gomitoli”), per il loro svolgersi come un dipanarsi di filastrocca, e che sono una miscellanea di leggende, sentenze, proverbi e simili, in endecasillabi con la rima al mezzo, scritti per la recitazione.

Indice

CAPITOLO 1 - Le origini della lingua e della letteratura italiana	3
L'età e la cultura medievale	3
L'origine della lingua italiana	9
I primi documenti della lingua italiana	11
I primi documenti della letteratura italiana	12
La letteratura francese e provenzale	13
La letteratura italiana del Duecento	16
 CAPITOLO 2 - Il Duecento	 19
La poesia religiosa	19
La letteratura didattico-morale	23
La lirica d'arte della Scuola Siciliana	25
La scuola guittoniana	28
Il "Dolce Stil Novo"	30
La poesia realistica e borghese	38
La prosa del Duecento	40
 CAPITOLO 3 - La vita e le opere minori di Dante	 45
La vita di Dante (1265-1321)	45
La personalità dantesca	53
Le opere minori	54
Gli scritti minori in latino	67
 CAPITOLO 4 - La "Divina Commedia"	 71
La genesi e la composizione del poema	71
L'argomento e lo schema dell'opera	73
Il significato allegorico e morale della <i>Commedia</i>	81

Gli elementi culturali	84
La struttura e la poesia	85
L'arte di Dante	87
CAPITOLO 5 - Francesco Petrarca	89
La vita (1304-1374)	89
L'età del Petrarca	98
La cultura e il pensiero del Petrarca	99
Il <i>Canzoniere</i>	102
I <i>Trionfi</i>	110
Le opere in latino	112
Le <i>Epistole</i> e altre opere	117
CAPITOLO 6 - Giovanni Boccaccio	121
La vita (1313-1375)	121
Il mondo e la personalità del Boccaccio	125
Le opere minori	126
Le opere del periodo napoletano	128
Le opere minori del periodo fiorentino	130
Gli scritti danteschi	132
Il <i>Decameron</i>	133
Le opere in latino	145
CAPITOLO 7 - Gli scrittori minori del Trecento	149
I rimatori trecenteschi	149
Gli scrittori di storia	151
Franco Sacchetti e gli scrittori di novelle	155
La letteratura religiosa del Trecento	157
CAPITOLO 8 - L'Umanesimo e la letteratura umanistica	161
L'Umanesimo e il Rinascimento	161
I precursori dell'Umanesimo	164

La nuova cultura umanistica	165
Lo studio del greco	170
Gli studi di storia e i trattati morali e filosofici	171
I poeti dell'età umanistica	174
CAPITOLO 9 - Gli scrittori del Quattrocento	179
Poeti e prosatori minori del Quattrocento	179
Leon Battista Alberti (1404-1472)	182
Lorenzo de' Medici (1449-1492)	184
Angelo Poliziano (1454-1494)	190
Luigi Pulci (1432-1484)	195
Matteo Maria Boiardo (1441-1494)	200
Girolamo Savonarola (1452-1498)	205
Leonardo da Vinci (1452-1519)	207
Jacopo Sannazaro (1456-1530)	209